



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

All' Arpae
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
SAC Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Ep.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatura

Pos. Archivio:

(Risposta al foglio prot. n. 147018 del 29/08/2023
Ns. prot. n. 23852 del 30/08/2023)

Class. 34.43.01/109.6

Allegati:

Oggetto:

Gaggio Montano (BO) – Loc. Ca' dei Ladri

Pratica n. 9994/2023 Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1317/14/2023

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al "Progetto di Ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di discarica in comune di Gaggio Montano (BO) loc. Cà dei Ladri", proposto da HERAMBIENTE S.p.A. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/18 e contestuale convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/18.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023

Determinazioni di competenza: assenso condizionato

Con riferimento al procedimento in oggetto, si trasmettono di seguito le determinazioni di competenza di questo Ufficio:

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale messa a disposizione mediante link comunicato con la nota citata a margine;
- *vista* la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 dalla dott.ssa Arianna Cocilova, acquisita agli atti del procedimento e trasmessa a questo Ufficio dal Proponente con nota prot. n. 109 del 04.01.2024 (ns. prot. n. 403 e n. 418 del 05.01.2024);
- *considerato* che, sulla base delle risultanze di tale relazione, per l'areale di intervento è possibile individuare una potenzialità archeologica di grado "basso" e un rischio "medio" di impatto delle opere in progetto su stratigrafie archeologiche, anche non in giacitura primaria, potenzialmente presenti nel sottosuolo;
- *non ravvisata* la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;

tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non ritenendo di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, esprime la propria determinazione in termini di **assenso alla realizzazione delle opere in progetto, condizionato alla**

realizzazione degli scavi mediante controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, **secondo le prescrizioni di seguito elencate:**

- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero al raggiungimento della stratigrafia sterile, previa immediata comunicazione scritta a questo Ufficio.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Sara Campagnari, funzionario archeologo

sara.campagnari@cultura.gov.it